



## Come si vota

L'adozione di un nuovo metodo elettorale sarà uno dei temi portanti di questa legislatura

# Se adesso anche noi... governissimo?!

Un Consiglio di Stato più decisionista ed efficiente con il sistema maggioritario, il sì di Plrt, Udc, Lega, Verdi e il no del Ps, mentre il Ppd sta nicchiando perplesso

LIBERO D'AGOSTINO

Ah, se ci fosse il maggioritario? Invocazione ricorrente negli ultimi quindici anni per il governissimo di una coalizione forte, capace di guidare il Paese senza i cinesismi del consociativismo. Chi vince le elezioni comanda e governa, senza più ammucchiate dei partiti nella sala comando. Saranno poi i cittadini a giudicare con il loro voto. Se ne parla dal 1999, proposte, dibattiti, studi, ma non si è fatto un passo avanti. Oggi favorevole al maggioritario per l'elezione sia del governo che del parlamento è solo l'Udc. Plrt, Lega e Verdi sono possibilisti per il Consiglio di Stato, il Ps dice no, mentre il Ppd è in stand-by perché vuole capire meglio quali scenari si prefigurano adottando il nuovo stema elettorale.

A rilanciare la necessità del maggioritario, che pare destinato a ritornare nell'agenda politica di questa legislatura, c'è stata cinque anni fa un'iniziativa parlamentare dell'Udc Marco Chiesa, seguita da una mozione di Fiorenzo Dadò e Alex Farinelli, capigruppo del Ppd e del Plrt, che chiedevano un'analisi da affidare all'Osservatorio della politica dell'Università di Losanna, per valutarne l'impatto sul sistema politico ticinese. Unico cantone in Svizzera che ancora elegge il governo con il proporzionale. "Se si crede davvero nel maggioritario, questo sistema deve valere sia per l'esecutivo che per il Gran consiglio", affer-

ma Gabriele Pinoja capogruppo in parlamento dell'Udc.

Secondo Pinoja, non si garantirebbe più governabilità con un Consiglio di Stato eletto col maggioritario e un parlamento frammentato dal proporzionale, perché si ricadrebbe in quei meccanismi che spesso paralizzano le decisioni politiche.

"Siamo pronti a discuterne per il governo - ribatte Alex Farinelli capogruppo del Plrt -. Per il parlamento pensiamo che vada bene il proporzionale. Semmai si potrebbero introdurre dei correttivi, come una soglia di sbarramento nelle elezioni per evitare un'eccessiva frammentazione del Gran consiglio".

Opinione condivisa dal capogruppo leghista Daniele Caverasio: "Personalmente sarei d'accordo per l'elezione col maggioritario soltanto per l'esecutivo. Per il parlamento potrebbe restare il proporzionale, elettorale".

magari studiando qualche agiustamento. Comunque ne dobbiamo discutere bene nel nostro gruppo".

Nel Ppd a favore del maggioritario si è già levata qualche

autorevole voce, ma il capogruppo Fiorenzo Dadò smorza gli entusiasmi. "Il mio partito prima di prendere una posizione ufficiale aspetta che il governo risponda alla mozione che ho

presentato con Farinelli, ossia quale modello di maggioritario, perché le varianti possibili sono tante, e con quali conseguenze. Bisogna, insomma capire a cosa si va incontro sia con l'elezione del governo che con quella del parlamento".

Si deciso dei Verdi sul maggioritario per il Consiglio di Stato, no, invece, per il Gran consiglio. "L'esecutivo oggi funziona male, impastoiato com'è nella ricerca continua del compromesso, col maggioritario sarebbe molto più operativo - afferma il capogruppo Francesco Maggi -

Il parlamento ha bisogno di ben altre riforme. Sarebbe innanzitutto prioritario rivedere il funzionamento delle commissioni parlamentari che dovrebbero far riferimento nelle loro attività alle competenze del Dipartimento che si occupa delle stesse materie. Ciò servirebbe ad ottimizzare il lavoro delle

commissioni e anche a ridurre il numero". Sctico il nuovo capogruppo Ps, Ivo Durisch che ricorda il programma del suo partito dove si esclude il maggioritario. "Il problema merita un approfondimento - dice -, visto che sarà un tema che si ripresenterà in questa legislatura. Forse il maggioritario potrebbe portare ad una vera leadership nell'esecutivo, sebbene le spaccature in governo non sempre sono negative. Ma non credo che aumenti la governabilità, poiché l'opposizione sarebbe ancora più forte a colpi di referendum e iniziative".

Un pericolo che intravede anche Farinelli qualora il parlamento venisse eletto col maggioritario: "Compartire troppo il Gran consiglio, significa aprire la strada ad un'opposizione che ricorrerebbe costantemente agli strumenti della democrazia diretta". Un'eccesso di conflittualità che Pinoja minimizza: "Un rischio che si può evitare se le decisioni sono ben ponderate e adottate con razionalità. Non si deve aver paura della democrazia diretta. Nel Paese si vanno aggregando delle coalizioni d'area, per cui si andrà per forza di cose verso il maggioritario".

Da Fiorenzo Dadò arriva un altro avvertimento: "Non bisogna trovare la scusa che oggi le cose non funzionano perché non c'è il maggioritario. Se nella sala comando non ci sono uomini capaci di produrre idee, progetti, in poche parole dei veri leader, anche col maggioritario non cambierebbe nulla".

ldagostino@caffè.ch  
@LiberoD'Agostino



## MAGGIORITARIO

Il maggioritario è un sistema elettorale che crea una divisione netta tra maggioranza ed opposizione. Il sistema presenta delle diversità di applicazione, ma in generale, è basato su alleanze programmatiche

m.s.

## L'intervista

ANDREA PILOTTI

### "Superare gli steccati ideologici senza abuso della democrazia"

La scelta di affidarsi ad un sistema maggioritario per gli esecutivi operata praticamente in tutti i cantoni svizzeri ha portato ad un approccio un po' diverso anche per quanto concerne la figura del candidato. Lo conferma Andrea Pilotti, politologo e ricercatore all'Università di Losanna. "In generale si osservano candidati più aperti al dialogo, perché il sistema impone ai partiti di andare oltre il proprio elettorato, alla ricerca di un consenso più ampio possibile - spiega -. Nel maggioritario per ritagliarsi una maggioranza solida è necessario superare gli steccati prettamente partitici o ideologici".

Non c'è il rischio che queste alleanze creino un abuso degli strumenti della democrazia diretta (iniziativa o referendum) da parte delle minoranze?

"Pur non disponendo di cifre da analizzare, direi di no. Nel senso che a livello nazionale si è assistito ad un netto aumento di iniziative e referendum, ma in primo luogo per la crescita dell'attività legislativa. Più leggi si discutono, più cresce il rischio che qualcuno le impugni attraverso gli strumenti della democrazia diretta. Ma non vedo un'esplosione dei casi nei cantoni".

Il maggioritario è quindi un sistema che porta ad un consenso più ampio?

"In generale è così. Soprattutto perché da quanto si osserva le maggioranze che si insediano sono piuttosto ampie, quindi con politici di larghe vedute, con progetti in comune e programmi condivisi tra le varie forze delle coalizioni".

m.s.



## PROPORZIONALE

Nel sistema proporzionale c'è spazio pure per i partiti di piccole dimensioni, anche se spesso viene applicata una soglia minima di voti per accedere a governo o parlamento. È il sistema elettorale utilizzato oggi in Ticino



NICCOLÒ SALVIONI

"Le accuse dei socialisti non sono giustificate"

La condanna in appello di due agenti della polizia comunale ha spinto il Ps a puntare l'indice contro chi ha la responsabilità del Corpo. Sono accuse gravi, che preoccupano i cittadini.

"La polizia non dovrebbe fare paura alle persone che si comportano correttamente - risponde il capodicastero sicurezza Niccolò Salvioni (Plrt), 51 anni -. Dopo di che deve anche incutere timore... ai delinquenti".

E di chi contesta le sanzioni, che pensa?

"Siamo sempre a disposizione nel caso in cui si siano dei problemi, per valutare e dirimere le controversie. Di solito si riesce a trovare un'intesa. I tribunali sono l'ultima ratio...".

Il Partito socialista ha lanciato accuse precise. Nella sua risposta il municipio è stato assai generico. Perché?

"Io avevo preparato una risposta circostanziata della lunghezza di due pagine e mezza. Ma è stata ritenuta troppo dettagliata e alla fine si sono selezionati solo alcuni elementi. Da qui la presa di posizione generale, di principio, basata comunque sulla mia, quale capodicastero. Se verrà pubblicato non so. Di fatto ho spiegato la posizione del Corpo di polizia di fronte alle accuse, che non sono giustificate. Dal mio punto di vista la situazione è pienamente sotto controllo. Se ci sono problemi basta prendere contatto col comando o anche col sottoscritto".

Come migliorare il servizio della polizia?

"La polizia fa sempre un servizio vicino al cittadino. A volte i rapporti interpersonali possono prendere delle dinamiche un po' contorte e quando ciò accade spesso c'è una responsabilità delle due parti. Per la polizia è sempre molto difficile valutare la proporzionalità dell'intervento, in funzione del pericolo che si presenta. Sono decisioni molto difficili. Quanto alla critica del Ps, secondo cui non c'è un rispetto per le minoranze, secondo me non ha ragione di essere. Per quanto ne so i nostri poliziotti sono sempre garbati. È chiaro che le reazioni a volte, magari anche per delle piccole cose, come una multa, possono essere sopra le righe. Gli agenti sono anche abituati ad essere talvolta trattati male, anche se ciò non dovrebbe accadere".



PIER MELLINI

"Comando colpevole di non aver fatto pulizia"

Accuse di stampo elettorale oppure il cittadino dovrebbe preoccuparsi per la sua polizia?

"Al di là del caso di Locarno, credo che il cittadino in generale debba preoccuparsi perché ciò che succede qui, accade anche a Lugano e a Mendrisio - risponde Pier Mellini, 61 anni, capogruppo socialista e candidato al municipio -. Forse a Locarno il fenomeno è più accentuato. Questi interventi sopra le righe non dovrebbero esserci, ma succedono".

La causa?

"Potrebbero esserci molti fattori, ma per me, e parlo di Locarno, il problema è al vertice. In un comando che prevarica i diritti dei cittadini più deboli".

Il municipio ha fatto quadrato attorno al Comunale. Cosa non vi convince in questo atteggiamento?

"Tutto, direi. Perché per l'ennesima volta il capodicastero per primo e il municipio collegiale cercano di minimizzare. Perché noi non denunciavamo il comportamento di tutto il Corpo della polizia di Locarno. Dal loro comunicato sembrerebbe che noi attacchiamo tutti. Non è vero. Noi puntiamo il dito contro il comando, innanzitutto, perché è proprio il comando che non è mai intervenuto. E il capodicastero. Hanno sempre protetto queste mele marce, invece di staccarle dalla pianta e gettarle via. Questo attacchiamo, ci mancherebbe! Il Corpo della polizia di Locarno è indubbiamente sano e composto da agenti che fanno bene il loro mestiere. Purtroppo ci sono queste persone che solo per il fatto di vestire una divisa e avere una pistola al cinturone credono di poter fare il bello e il brutto. E il comando non è mai intervenuto".

Concretamente quali soluzioni proponete per migliorare?

"Nei nostri atti parlamentari abbiamo sempre chiesto al municipio di migliorare la formazione degli agenti. Un po' come accade in altri ambiti, ad esempio, quello scolastico, ci deve essere una formazione continua. Perché la società evolve".

s.p.i.

## Il faccia a faccia.

# Sicurezza e polizia terreno di scontro, Locarno s'infiamma

Mele marce", le definisce il capogruppo socialista Pier Mellini. "La situazione è pienamente sotto controllo" ribatte il capodicastero sicurezza Niccolò Salvioni (Plrt). A Locarno la conferma della condanna, resa più pesante in appello, di due agenti della polizia comunale - rei fra le altre cose di abuso d'autorità, violazione di domicilio, sequestro di persona, ... - sta infiammando l'ultima coda di campagna elettorale. A portare i due poliziotti davanti al giudice fu un controllo "muscolare" nel 2013 per presunta infrazione stradale. Per la serie, quando la polizia sbanda.

Publicità

# NESPRESSO®

La vita è bella perché è varia

FINO A  
**200**  
CAPSULE  
NESPRESSO  
DI SUA SCELTA OFFERTE\*



\* Offerta valida all'acquisto di una macchina Nespresso tra il 18 marzo ed il 29 maggio 2016. Le regaliamo 100 capsule Nespresso a scelta in occasione della Sua prima ordinazione di caffè, nonché ulteriori 50 capsule Nespresso a scelta per ognuna delle due ordinazioni di caffè successive. Le offriamo inoltre le spese di spedizione per ognuna di queste tre ordinazioni. Consultare le condizioni e le modalità dell'offerta.

DEGUSTAZIONE & PROMOZIONE



Ora da